

Servizio Civile Universale - Bando 2020 COMUNE DI MILANO

Programma

“Dal luogo della polvere a tempio della cultura: Storia locale, tradizione e paesaggio”

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Sedi di attuazione del progetto:

Impara l'arte...

codice sede progetto	indirizzo	n. volontari
167259 – Museo del 900	Via Marconi, 1	2
167260 – Palazzo Morando	Via Sant'Andrea, 6	1
167256 – Palazzo Reale	Piazza Duomo, 12	2
167203 – PAC	Via Palestro, 14	1
167214 – Unità Case Museo e Progetti Speciali	Via Dogana, 2	1
167301 – Museo d'Arte antica e Pinacoteca	Piazza Castello Sforzesco	1
167183 – Palazzo Marino	Piazza della Scala, 2	2
167287 – Ufficio Sviluppo Musei	Piazza Castello Sforzesco	1
167254 – Collezione d'Arte Applicata	Piazza Castello Sforzesco	1

MUSEO DEL NOVECENTO

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il progetto si inserisce nel contesto del Museo del Novecento, che fa capo alla Direzione Centrale Cultura del Comune di Milano.

Il Museo del Novecento, aperto nel dicembre 2010, nasce dalla volontà di presentare al pubblico, in veste permanente, un percorso dedicato alla pittura e alla scultura italiana del XX secolo.

Un simile museo mancava a Milano dal 1998, quando il CIMAC (Civico Museo di Arte Contemporanea) al secondo piano di Palazzo Reale venne chiuso e mai più riaperto; le opere quindi furono temporaneamente allestite al Palazzo della Permanente o in mostre a Palazzo Reale.

Il nuovo Museo del Novecento restituisce ai cittadini le proprie collezioni e conferisce il giusto riconoscimento a quei collezionisti, galleristi e istituzioni che nel corso di più di un secolo hanno collaborato a formare una delle più importanti raccolte di arte italiana del XX secolo, testimone del periodo forse più creativo e fertile della città di Milano.

Il palazzo dell'Arengario è un edificio cardine nella strategia di uso pubblico e culturale di piazza Duomo. La trasformazione in Museo del Novecento, si è posta quale obiettivo fondamentale l'organizzazione all'interno del contenitore storico di un sistema museale semplice e lineare, che permettesse di ottimizzare l'utilizzo degli spazi a disposizione e di restituire un'immagine forte e attraente all'edificio e alla nuova istituzione, così da trasformarlo in uno dei luoghi privilegiati della cultura a Milano. Nello spazio verticale della torre, è stato inserito un sistema di risalita verticale con una rampa a spirale che dal livello della metropolitana raggiunge la terrazza panoramica affacciata su piazza Duomo. Lo scalone, la terrazza e lo splendido balcone coperto faranno parte di un percorso che offre su Piazza Duomo una visione particolare ai milanesi e ai turisti. L'edificio dell'Arengario è direttamente collegato al secondo piano di Palazzo Reale tramite una passerella sospesa.

Il Museo vuole diffondere la conoscenza dell'arte del Novecento per generare pluralità di visioni e capacità critica; conservare, studiare e promuovere il patrimonio pubblico e la cultura artistica del XX secolo tramite ricerca, esposizione e attività didattica; documentare in modo puntuale, attraverso acquisizioni, gli sviluppi recenti dell'arte italiana e milanese; lavorare su più piani per favorire un approccio interculturale e coinvolgere un pubblico di tutte le età che spazia dagli addetti ai lavori al visitatore di passaggio.

Obiettivi del progetto:

Il progetto è articolato nel perseguimento di due macro obiettivi.

Il primo si articola nell'aumento dell'attenzione e della cura nelle varie fasi del processo di movimentazione delle opere d'arte, auspicandone un miglioramento dell'aspetto logistico e accelerando il processo di riordino dei depositi di opere d'arte. Si prevede un miglioramento generale di tutte le varie fasi e aspetti che ruotano attorno alla conservazione e tutela delle opere (monitoraggio condizioni di conservazione, imballaggi appropriati, presa in carico, inventariazione e schedatura delle nuove acquisizioni), al fine di garantire il controllo su tutto il patrimonio in entrata e in uscita.

Il secondo obiettivo mira al miglioramento del livello di gradimento generale da parte degli utenti. Si prevede di organizzare diverse mostre temporanee annue; confermare il volume di circa 180 eventi e attività didattico/culturali all'anno; incrementare la qualità nella cura e nell'assistenza tecnica e scientifica. È previsto un incremento della partecipazione agli eventi organizzati soprattutto grazie ad una particolare cura rivolta alla comunicazione degli eventi culturali; si intende migliorare l'efficacia del sito web e dei social network attraverso un aggiornamento più attento e puntuale.

In sintesi, gli obiettivi che si perseguono sono:

- 1) Ridurre i potenziali rischi nei momenti di movimentazione delle opere**
- 2) Aumentare il livello di gradimento da parte degli utenti**

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Ridurre i potenziali rischi nei momenti di movimentazione delle opere

Gestione delle operazioni di prestito in uscita delle opere

Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività connesse con il prestito delle opere, sia entrata che in uscita, del Museo. Oltre ad occuparsi della parte logistica, delle richieste burocratiche, di preparazione delle schede delle opere coinvolte, degli adeguati imballaggi, sarà anche presente nei momenti di carico e scarico e nella predisposizione degli spazi.

Attività di Progetto:

- Contatto con le istituzioni che chiedono il prestito di un'opera;

- Compilazione schede di prestito;
- Creazione documentazione fotografica delle movimentazioni delle opere;
- Creazione mappatura fotografica delle opere concesse in prestito;
- Realizzazione imballaggi morbidi;
- Riordino dei depositi;
- Monitoraggio della situazione delle opere in prestito.

Gestione delle operazioni di prestito in entrata di opere per mostre temporanee

Il volontario sarà impegnato in tutte le attività che gravitano intorno agli spostamenti delle opere d'arte. In particolare sarà fondamentale la sua presenza nei momenti in cui le opere verranno movimentate per assicurare la messa in sicurezza del patrimonio. In quest'ottica l'attività sarà legata a doppio filo alla gestione di tutte le attività burocratiche connesse con i prestiti.

Attività di Progetto:

- Contatto con le istituzioni e privati prestatori delle opere richieste in prestito;
- Creazione data base opere ricevute in prestito per la raccolta di informazioni per i trasportatori, e compagnie assicurative;
- Produzione di crono programma per gestione movimentazioni, courier accompagnatori;
- Assistenza all'allestimento delle opere in ingresso per mostre temporanee;
- Assistenza al controllo delle opere ricevute in prestito;
- Individuazione temi e contenuti per il catalogo.

2) Aumentare il livello di gradimento da parte degli utenti

Organizzazione e gestione degli eventi

Il volontario offrirà il suo supporto in tutte le attività connesse con l'organizzazione di eventi in particolare partecipando alle riunioni per la calendarizzazione degli stessi. Il giorno dell'evento dovrà assicurare la presenza per tutta la durata, predisponendo gli spazi e riordinare alla conclusione. Si occuperà altresì dell'accoglienza dei partecipanti.

Attività di Progetto:

- Individuazione di temi e contenuti;
- Definizione di un calendario di incontri;
- Contatto con gli enti e gli artisti o professionisti coinvolti;
- Gestione burocratiche delle attività (permessi, autorizzazioni, ecc.);
- Assistenza al coordinamento dell'evento culturale;
- Preparazione dei materiali informativi e multimediali;
- Predisposizione degli spazi;
- Accoglienza del pubblico e assistenza per il corso dell'evento.

Promozione degli eventi

Il volontario, impegnato nella promozione di tutte gli eventi in programma sarà coinvolto nella realizzazione di contenuti grafici e digitali per la successiva pubblicazione sui social network e il sito internet. Il volontario sarà un importante punto di collegamento tra l'ufficio stampa e gli operatori museali.

Attività di Progetto:

- Realizzazione di contenuti per la promozione;
- Pubblicazione sul sito internet e aggiornamento;
- Promozione attraverso i social network;
- Monitoraggio social network, controllo e feedback su commenti e recensioni;
- Supporto ufficio stampa (mailing list, newsletter);
- Produzione di materiali grafici per la comunicazione interna al museo.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 25 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria: dalle ore 9.00 alle 19.00 attraverso la turnazione e distribuita su 6 giorni alla settimana (compresa domenica).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Laurea in: Storia dell'Arte, Scienze dei Beni culturali, Scienze della Comunicazione per avere una conoscenza di quello che si andrà ad applicare nella pratica.
- Buona conoscenza della lingua Inglese per il dialogo con i numerosi visitatori stranieri.

PALAZZO MORANDO

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Palazzo Morando è uno storico palazzo di origini cinquecentesche al cui interno è conservato un ricco patrimonio artistico e culturale comprendente dipinti, arredi e diversi oggetti d'arte decorativa.

Le stanze del palazzo, ereditate dal Comune di Milano, contenevano la ricca collezione della famiglia Morando, comprendente dipinti, arredi e diversi oggetti d'arte decorativa. Come era nella prassi dell'epoca le raccolte vennero smembrate, suddivise per tipologia e unite a quelle già esistenti in altri edifici comunali. Il piano nobile di Palazzo Morando venne destinato ad ospitare i dipinti di Luigi Beretta, una ricca campionatura di raffigurazioni della città di Milano, donata al Comune fin dal 1934. Con il nome di Museo di Milano il palazzo venne aperto al pubblico nel 1958. Nei locali del pian terreno si inaugurò poi, nel 1963, il Museo della Guerra e della Resistenza, in seguito denominato Museo di Storia Contemporanea.

Al primo piano è attualmente ospitata la Pinacoteca: una collezione di dipinti, sculture, stampe che ha avuto origine nel 1934 dall'acquisizione da parte del Comune della collezione di Luigi Beretta e testimonia l'evoluzione urbanistica e sociale di Milano tra la seconda metà del XVII e i primi anni del XIX secolo; negli ambienti attigui sono state riallestite le sale di rappresentanza della casa nobiliare, un percorso suggestivo che documenta il gusto settecentesco per l'arredo domestico, attraverso un nucleo di decorazioni, mobili e oggettistica recentemente ricomposto nella sua fisionomia originaria con una capillare attività di recupero di un patrimonio nel tempo disperso in diversi depositi esterni al palazzo.

A Palazzo Morando hanno sede al primo piano il Museo del Costume Moda immagine, che conserva raccolte iconografiche e di moda relative alla storia di Milano, e a piano terra sale espositive per mostre ed eventi temporanei con una sala conferenze.

Nel gennaio del 2010 ha visto la luce il nuovo allestimento di Palazzo Morando finalizzato a dare nuova visibilità al patrimonio artistico del Museo di Milano e al patrimonio storico delle Raccolte d'Arti Applicate che costituiscono un nucleo portante delle collezioni storiche e artistiche comunali. Gli interventi eseguiti hanno infatti valorizzato, oltre che il patrimonio tessile delle Raccolte Storiche anche le collezioni di abiti, accessori e uniformi conservati nei depositi delle Raccolte d'Arti Applicate del Castello Sforzesco.

Palazzo Morando Costume Moda Immagine si configura dunque oggi come un edificio storico, una pinacoteca ed un luogo dedicato alla conservazione, allo studio e alla presentazione al pubblico della raccolta di costumi del Comune di Milano: un grande laboratorio, per una città europea.

Al Museo è attiva dal gennaio 2000 una Sezione Didattica le cui proposte mirano a trasformare la visita al Museo in un'esperienza emozionante, che fa nascere il desiderio di approfondire e ampliare le tematiche incontrate senza ridurla a una lezione di storia o trasformandola in una verifica d'apprendimento.

La visita alle sale può essere condotta dal personale della Sezione o gestita dall'insegnante.

La guida alle visite dei giovani è caratterizzata da una comunicazione non frontale che, con quesiti e curiosità, coinvolge anche gli studenti meno preparati; i contenuti si fondano sulla loro esperienza e rimandano ad argomenti di attualità; tiene conto dei tempi di attenzione; utilizza un linguaggio dalla struttura semplice, ma con un lessico scientificamente corretto.

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo verso cui si sviluppa il progetto è garantire la massima fruibilità del patrimonio museale al pubblico mettendo in atto tutte le azioni idonee e necessarie allo scopo.

Nell'ottica di dare massima fruibilità al Museo e raggiungere sempre più fasce di pubblico, si prevede di aumentare e specializzare l'organizzazione di eventi, mostre, conferenze e appuntamenti vari che, grazie alla presenza del volontario, potranno avvenire in ancor più sicurezza, ordine e compatibilmente alle logistiche dell'Istituto Culturale. Tutte le attività organizzate dovranno essere svolte nel totale rispetto delle caratteristiche tecniche e di conservazione del patrimonio culturale.

Patrimonio ed eventi, saranno interessati da un'importante azione di promozione, che grazie al volontario potrà essere implementata e svilupparsi verso materiale cartaceo e contenuti digitali da pubblicare online.

Si prevede di migliorare l'organizzazione tecnica relativa alla registrazione dei dati di affluenza di pubblico agli uffici preposti attraverso l'utilizzo di software in uso all'Ente.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Rendere il Museo del Costume Moda Immagine il più possibile fruibile al pubblico

Cura e gestione del patrimonio

Il volontario sarà coinvolto nella supervisione e cura del patrimonio conservato. Si impegnerà infatti a supportare gli operatori durante il riordino fisico e la stesura di schede cartacee e/o digitali.

Attività di Progetto:

- Aggiornamento e/o creazione di schede cartacee e informatiche, relative alle manutenzioni, con verifica degli eventuali lavori effettuati;
- Riordino del patrimonio;
- Creazione di dossier;
- Verifica delle condizioni di decoro delle zone espositive e museali;
- Sorveglianza e custodia del patrimonio culturale e degli ambienti interessati alle visite;
- Attività di relazione con altri servizi comunali per le eventuali manutenzioni che si rendano necessarie;
- Ricognizione periodica dell'Istituto Culturale in relazione al D.L gs. 81/08 riferendone l'esito al Coordinatore all'emergenza.

Gestione del servizio di accoglienza

Il volontario sarà di supporto nelle attività di reference rivolte ai visitatori, orientandoli ai servizi del Museo. Sarà di supporto alla gestione delle prenotazioni delle visite, curando soprattutto i gruppi (es. scolaresche). Potrà essere anche di supporto alla guida stessa, accompagnando i gruppi nelle diverse sale.

Attività di Progetto:

- Accoglienza dei visitatori e orientamento ai servizi;
- Gestione delle prenotazioni;
- Erogazione delle informazioni relative alle visite guidate per scolaresche e gruppi pre-organizzati;
- Accompagnamento dei visitatori nelle sale espositive.

Organizzazione di eventi, mostre e conferenze

Il volontario sarà impegnato anche nella gestione degli eventi organizzati, partecipando alla stesura di un calendario di incontri, e espletando le varie pratiche burocratiche. Il giorno dell'evento assicurerà la sua presenza fisica predisponendo i materiali utili (precedentemente preparati), gli spazi, e supportando gli operatori nel corso dell'evento. Infine fornirà un report finale sull'evento stesso.

Attività di Progetto:

- Individuazione di temi e contenuti;
- Definizione di un calendario di incontri;
- Gestione burocratiche delle attività (permessi, autorizzazioni, ecc..);
- Predisposizione di materiali utili allo svolgimento dell'evento;
- Preparazione delle sale interessate e dell'attrezzatura tecnica;
- Supporto tecnico/logistico agli operatori durante l'evento in corso;
- Presidio ed eventuale assistenza durante lo svolgimento dell'evento;
- Registrazione dei dati di affluenza attraverso l'utilizzo di software in uso all'Ente.

Promozione del patrimonio conservato e degli eventi organizzati

Il volontario si occuperà della promozione del patrimonio del Museo e sugli eventi da esso organizzati. Ideerà materiale promozionale e informativo in formato cartaceo per la messa a disposizione dei visitatori per la

visita. Inoltre, comporrà contenuti web da pubblicare sul sito istituzionale e la pagina Facebook, promuovendo il patrimonio stesso e gli eventi organizzati calendarizzati.

Attività di Progetto:

- Realizzazione di contenuti per la promozione;
- Redazione di materiale informativo;
- Stampa e diffusione del materiale informativo utile alla visita autonoma da parte dei visitatori;
- Realizzazione dei contenuti e loro pubblicazione sul sito istituzionale;
- Pubblicazione del calendario degli eventi in formato digitale;
- Aggiornamento della pagina Facebook.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 25 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Laurea o Diploma di scuola media superiore.
- Conoscenza della lingua inglese per relazionarsi con i visitatori stranieri.
- Disponibilità ad effettuare un orario flessibile andando incontro agli orari di apertura del Museo.

PALAZZO REALE

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il progetto si sviluppa all'interno del Servizio Polo Mostre e Musei Scientifici che ha sede a Palazzo Reale che rappresenta uno dei poli culturali più importanti della città.

L'Area coordina e gestisce le mostre realizzate a Palazzo Reale, al PAC, al Palazzo della Ragione, alla Rotonda della Besana, al Castello Sforzesco, al Museo di Storia Naturale e in altre sedi espositive del Comune di Milano. Una struttura importante, capace di gestire ogni anno l'organizzazione, nei diversi spazi, di oltre trenta mostre, grandi eventi internazionali e mostre di dimensioni più contenute ma di pregnante valore scientifico.

Realizzato fra il XIII e il XIX secolo e negli anni ristrutturato e rimodernato, il Palazzo Reale di Milano è stato – prima di diventare importante polo culturale – la sede del governo della città di Milano.

L'edificio sorge al centro della città, a destra della facciata del Duomo, in posizione opposta rispetto alla Galleria Vittorio Emanuele II.

Obiettivi del progetto:

Il progetto si articola in due obiettivi principali:

- 1) **Migliorare la fruibilità del patrimonio di Palazzo Reale e della sua biblioteca**, catalogando i materiali delle mostre del 2019 e quelle di prossima realizzazione, realizzando/aggiornando la “Grande Mappa dei Dati” (gestione di un software dedicato alla raccolta, presentazione e consultazione dinamica di un'articolata reportistica relativa alle mostre prodotte a Palazzo Reale, sia al fine di costituire un prezioso strumento conoscitivo ed organizzativo per gli Uffici di Palazzo Reale, sia in vista di una fruizione pubblica di parte dei dati e degli schemi prodotti), aggiornando l'archivio digitale del patrimonio librario rappresentato dai cataloghi delle mostre prodotte a Palazzo Reale (e nelle altre sedi espositive ad esso collegate: Padiglione d'Arte Contemporanea, Palazzo della Ragione, Museo di Storia Naturale, Palazzo Dugnani, Rotonda di via Besana), organizzando i cataloghi, all'interno della Biblioteca di Palazzo Reale e degli altri archivi e luoghi di consultazione presenti in loco.
- 2) **Potenziare la fruibilità da parte dell'utenza di contenuti online**, aggiornando il sito web di Palazzo Reale (luogo della rete deputato a fornire informazioni ufficiali, tempestive e di prima mano legate al mondo delle esposizioni d'arte realizzate nel palazzo e alla miriade di eventi culturali che, quasi ogni giorno, vedono la luce all'interno delle sue prestigiose sale), migliorando la rapidità nella risposta alle richieste di informazioni che arrivano attraverso i social, proseguendo nell'attività di pubblicazione delle mostre in modo da avvicinarsi sempre di più alla data attuale.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Migliorare la fruibilità del patrimonio di Palazzo Reale e della sua biblioteca

Realizzazione della “Grande Mappa dei Dati”

Il volontario parteciperà alla raccolta dei dati riconducibili agli aspetti della gestione di Palazzo Reale: monitoraggio dell'affluenza di visitatori, raccolta e rielaborazioni statistiche dei dati relativi alle mostre, informazioni relative ai social network.

Potrà inoltre partecipare alla stesura ed elaborazione di report da poter mettere a disposizione dell'utenza, ma anche degli operatori del Palazzo per poter intervenire sulle nuove strategie di comunicazione e intervento.

Attività di Progetto:

- Registrazione dei dati relativi a Palazzo Reale (affluenza, mostre, dati statistici, ecc.);

- Collaborazione con gli uffici per la raccolta e la rielaborazione dei dati;
- Realizzazione di report.

Aggiornamento dei cataloghi cartacei e online della biblioteca

Il volontario sarà impegnato nell'aggiornamento dei cataloghi della Biblioteca presente a Palazzo Marino. Innanzitutto si curerà di apprendere le tecniche di catalogazione e sarà affiancato da un operatore, sicuramente per la prima fase. In un secondo momento, in autonomia, revisionerà i cataloghi già presenti e continuerà il nuovo aggiornamento.

Attività di Progetto:

- Studio delle tecniche di catalogazione dei volumi conservati presso la Biblioteca;
- Controllo e revisione dei cataloghi già esistenti;
- Proseguimento nell'aggiornamento dell'archivio cartaceo e digitale dei cataloghi 2018/2019.

2) Potenziare la fruibilità da parte dell'utenza dei contenuti online

Gestione del sito e dei social network

Il volontario utilizzerà quotidianamente il web. Curerà l'aggiornamento del sito, componendo un archivio digitale che andrà a raccogliere tutti gli eventi pregressi in modo da essere in qualunque momento fruibili all'utenza. Curerà anche la scrittura di post per la pagina Facebook. Interagirà con l'utenza che chiederà informazioni sia attraverso le mail che le telefonate, ma soprattutto attraverso i social.

Attività di Progetto:

- Aggiornamento delle mostre di Palazzo Reale attraverso la piattaforma IBM;
- Creazione di un archivio sul sito istituzionale riportante i contenuti degli eventi pregressi;
- Preparazione di testi e immagini e successiva pubblicazione su Facebook;
- Gestione della posta elettronica;
- Interazione con l'utenza attraverso Facebook: risposta a richieste di informazioni, a reclami, a suggerimenti etc.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 12 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Conoscenze informatiche per poter analizzare e rispondere alle richieste di: informazioni, reclami, suggerimenti ecc. tramite social network.
- Conoscenza della lingua inglese, vista la numerosa affluenza di turisti stranieri che possono essere costantemente aggiornati sulle iniziative di Palazzo Reale.
- Predisposizione all'uso dei social media poiché il progetto insiste sulla comunicazione online.

PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA - PAC

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

La storia del PAC inizia nel 1947 quando il Comune di Milano, in cerca di un nuovo spazio per le collezioni delle Civiche Raccolte del XX secolo, individua le ex-scuderie della Villa Reale, distrutte dai bombardamenti del 1943. La Villa era già sede della Galleria d'Arte Moderna fin dal 1921, ma gli spazi non erano idonei ad ospitare l'arte più recente e, in prospettiva, un museo per l'arte contemporanea in potenziale crescita.

Nel marzo del 1948 l'architetto Ignazio Gardella firma il progetto della riqualificazione del Museo andando in contro alle sue esigenze: massima disponibilità e flessibilità dello spazio interno e possibilità di dosare e differenziare la luce degli ambienti.

Il disegno di Ignazio Gardella, con i suoi 1200 mq si articola attorno ad un volume centrale su tre livelli, il più basso dei quali dialoga, attraverso la grande e luminosa vetrata, con lo splendido giardino della Villa Reale.

Il Padiglione inaugura così nel 1954 come sede per le collezioni del XX secolo. Quasi subito però coglie le esigenze di relazione, confronto e apertura verso l'estero, che dopo la guerra investono il mondo della cultura e dell'arte e diventano sempre più pressanti. Inizia così, con una mostra di Georges Roualt, un'attività espositiva che si alterna alla destinazione museale degli spazi.

Dopo un lungo periodo di chiusura per restauri, nel 1979 il PAC riapre abbandonando definitivamente il ruolo di museo a favore di mostre temporanee, strumenti di ricerca sull'arte del XX secolo e sulle nuove sperimentazioni, con l'obiettivo di acquisire nuove opere d'arte per completare le collezioni civiche. Le opere in mostra non vengono necessariamente divise rispettando le originarie destinazioni dei tre ambienti interni – scultura nel primo livello, pittura nel secondo e nella galleria al terzo piano disegni, documenti e oggettistica.

Nel 1993 un attentato di matrice mafiosa distrugge il PAC, in un momento storico di fondamentale impegno del Paese nella lotta alla mafia: un inedito e clamoroso attacco ai simboli della cultura e dell'arte in Italia che ha coinvolto anche altre città italiane – gli Uffizi a Firenze San Giovanni in Laterano e San Giorgio in Velabro a Roma. Nel 1996 il PAC viene ricostruito da Ignazio Gardella secondo il progetto originario, con fondamentali migliorie tecniche che lo avvicinano agli spazi espositivi all'avanguardia.

Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi del progetto sono inseriti all'interno della gestione della sede espositiva, in particolare:

- collaborare all'organizzazione, alla realizzazione e alla gestione degli eventi e delle mostre sotto tutti i punti di vista nelle specifiche fasi della pianificazione, realizzazione, amministrazione e gestione tecnico/organizzativa;
- incrementare l'attività di comunicazione, soprattutto attraverso la redazione di testi per il web (sito del Museo e social network), sia per quanto riguarda il Padiglione d'Arte Contemporanea, sia per Palazzo Reale, al fine di tenere costantemente aggiornati i followers e i potenziali utenti sulle iniziative e gli eventi, o anche semplicemente l'attività ordinaria dei due musei. E' prevista anche la realizzazione di indagini sul pubblico, al fine di raccogliere e analizzare i comportamenti e le caratteristiche dei visitatori. La rielaborazione dei dati è funzionale allo studio di nuove strategie e metodi di intervento promozionale del Museo.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare. Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Incrementare le azioni di valorizzazione del patrimonio museale

Profilazione dei visitatori

Il volontario nell'ottica di studiare nuove strategie comunicative, ideerà dei questionari e li sottoporrà ai visitatori, rielaborando poi i dati ottenuti.

Attività di Progetto:

- Raccolta e rielaborazione dei dati relativi all'afflusso dei visitatori;
- Realizzazione e somministrazione di questionari in gradimento;
- Raccolta e inserimento dei dati;
- Stesura di report conclusivo.

Gestione dei contenuti online

Il volontario si occuperà di tutte le attività connesse con la promozione online. Aggiungerà il sito istituzionale, i social network, realizzando brevi testi per i post e anche fotografie per la condivisione delle immagini.

Attività di Progetto:

- Analisi dei target dei diversi canali di comunicazione;
- Redazione di testi destinati al sito istituzionale e ai social network del PAC e di Palazzo Reale su indicazioni dello staff;
- Gestione delle immagini digitali;
- Aggiornamento del sito web e dei social network;
- Realizzazione di contenuti di grafica;
- Affiancamento nelle attività di progettazione e realizzazione dei comunicati stampa.

Realizzazione di mostre ed eventi

Il volontario collaborerà in tutte le fasi e attività previste secondo le indicazioni del suo Responsabile mettendo a disposizione le sue competenze teorico/pratiche. Parteciperà alla realizzazione dei budget acquisendo i principi di preventivo, spesa e consuntivo e controllo budget.

Attività di Progetto:

- Lavoro di richiesta opere, trasporto e allestimento;
- Organizzazione della logistica;
- Realizzazione di segnaletica e materiali di grafica;
- Affiancamento alla gestione degli artisti e dei collaboratori vari;
- Gestione degli aspetti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione degli eventi.

Promozione delle mostre e degli eventi

Il volontario curerà anche la restante fetta della promozione, quella cartacea, realizzando in collaborazione con l'ufficio stampa volantini, brochure, depliant informativi da distribuire all'utenza nel corso di mostre ed eventi.

Attività di Progetto:

- Realizzazione di contenuti per la promozione;
- Contatto con uffici e agenzie di stampa;
- Stampa e diffusione del materiale prodotto (brochure, volantini, depliant).

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 25 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

- Presenza quotidiana nell'ufficio (5 giorni settimanali, da lunedì a venerdì. L'ufficio Comunicazione e Promozione opera dalle ore 10.00 alle ore 18:00, con pausa pranzo dalle 13:30 alle 14:30. In occasione di inaugurazioni di mostre o conferenze/spettacoli/proiezioni, è possibile il prolungamento serale fino al termine dell'evento -massimo fino alle ore 22:00);

- Disponibilità a spostarsi presso diverse sedi espositive in caso di necessità, spostamenti di natura temporanea nell'arco della giornata;
- Disponibilità anche nei giorni festivi (sabato e domenica) in occasione di particolari manifestazioni.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Capacità nell'ambito dell'organizzazione e della gestione di eventi;
- Buona predisposizione nella soluzione di problematiche tecnico/organizzative;
- Spiccata adattabilità al lavoro pratico;
- Capacità di sintesi e composizione testi brevi per l'aggiornamento dei canali online;
- Comprovata esperienza di scrittura per il web per l'aggiornamento di sito istituzionale e social network;
- Editing immagini digitali per l'ideazione di post;
- Buona conoscenza dell'inglese scritto per la composizione di testi in inglese;
- Conoscenze ed esperienze nell'ambito grafico per l'ideazione di volantini e materiale promozionale e divulgativo;
- Conoscenza e uso delle più diffuse piattaforme social (Facebook, Instagram e Twitter) per la scrittura dei post.

UNITÀ CASE MUSEO E PROGETTI SPECIALI

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il progetto si sviluppa all'interno dell'Unità Case Museo e Progetti Speciali Direzione Cultura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano.

La Direzione Cultura si occupa della gestione e promozione dei civici musei e degli istituti culturali attraverso mostre, convegni, attività di ricerca e didattica.

La promozione e l'accesso alla cultura riveste nella società contemporanea un ruolo primario per ogni persona e la possibilità di accedervi risponde a un'esigenza personale e a una responsabilità sociale che la Direzione Cultura del Comune di Milano si impegna ad assolvere mediante l'organizzazione e realizzazione di molteplici proposte culturali capaci di svolgere una dimensione educativa, formativa e ri-creativa e consentire a tutti gli interessati il diritto di accesso ai luoghi e alle iniziative proposte.

Il lavoro sinergico sul territorio è il primo passo per mantenere ed incrementare gli standard di qualità nell'offerta culturale erogata dal Comune di Milano e questo progetto di servizio civile ben si inserisce in quest'ottica di condivisione e di promozione della cultura e della comunicazione.

Lavorare in rete sul territorio consente di garantire maggiori opportunità di comunicazione e promozione dell'offerta culturale e di potenziarne gli interventi in funzione delle richieste dei fruitori. In quest'ottica di rete si inserisce questo progetto di servizio civile che unisce le due Case Museo del Comune di Milano, Casa Museo Boschi Di Stefano e Studio Museo F. Messina.

L'Unità Case Museo e Progetti Speciali gestisce l'importantissima collezione di arte moderna della Casa Museo Boschi Di Stefano all'interno di un ambiente di circa 300 mq che ricostruisce una casa dell'alta borghesia degli anni Trenta e la collezione delle sculture di Francesco Messina esposta all'interno del Museo a lui dedicato.

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo principale è il miglioramento della comunicazione dello Studio Messina e della Casa Museo Boschi Di Stefano nell'ottica di un aumento della conoscenza dei Musei stessi.

In particolare si prevede di dare un forte impulso alla promozione degli eventi e delle attività attraverso la creazione di materiale promozionale cartaceo e digitale, con conseguente aggiornamento costante del sito e dei social network. Per rendere, inoltre, maggiormente fruibile il patrimonio conservato presso le due strutture, si prevede di rinnovare l'apparato didascalico a corredo delle opere esposte negli istituti.

Il volontario contribuirà a rendere più efficiente e dinamico soprattutto l'aggiornamento dei contenuti digitali del Museo: aggiornamento del sito, l'aggiornamento dei social network e creazione di un database che possa archiviare le informazioni relative alle esperienze pregresse e in corso.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Migliorare la comunicazione dello Studio Messina e Museo Boschi di Stefano

Implementazione della promozione di eventi e attività

Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività legate alla promozione di eventi e attività. In particolare collaborerà alla promozione e gestione delle informazioni attraverso il sito internet e la pagina Facebook e Instagram. Inoltre gli verrà chiesto di utilizzare in modo più consistente e continuativo il profilo Twitter, ad oggi poco usato. Il volontario si occuperà altresì di creare contenuti cartacei di carattere informativo e promozionale da distribuire ai visitatori nell'occasione di eventi e mostre.

Attività di Progetto:

- Pianificazione del calendario degli eventi;
- Predisposizione dei materiali promozionali di eventi e mostre;
- Realizzazione di comunicati stampa, manifesti, inviti, locandine e pieghevoli, anche con il supporto di grafici esperti;
- Relazione con l'esterno legate alla comunicazione con la Civica Stamperia e con il Servizio Affissioni; con la Segreteria dell'Assessore; con il Portale del Turismo;
- Creazione e diffusione dei contenuti attraverso i siti internet, le pagine Facebook e i profili Instagram;
- Aggiornamento dei contenuti del social network Twitter (attualmente poco usato).

Creazione e aggiornamento di un archivio interno dei materiali prodotti

Il volontario si occuperà di ordinare tutto il patrimonio cartaceo relativo ai contenuti relativi agli eventi svolti in passato. Una volta che il cartaceo sarà riordinato, il volontario inizierà a digitalizzare i contenuti cartacei in modo da renderli fruibili a tutti i visitatori anche da remoto.

Attività di Progetto:

- Riordino dell'archivio cartaceo delle attività;
- Digitalizzazione delle esperienze pregresse dell'archivio, attraverso un database dedicato;
- Eventuale pubblicazione online dei contenuti.

Aggiornamento della segnaletica interna

Il volontario collaborerà al rifacimento e miglioramento dell'apparato didascalico delle opere conservate presso gli istituti (soprattutto dal punto di vista grafico e di immagine). Si occuperà di aggiornare le didascalie e di crearle ex novo nell'occasione di mostre permanenti.

Attività di Progetto:

- Rifacimento e miglioramento dell'apparato didascalico;
- Aggiornamento della segnaletica obsoleta;
- Creazione e installazione di nuova cartellonistica e/o segnaletica per mostre permanenti o esposizioni temporanee.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 25 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

Disponibilità a prestare servizio dal lunedì al venerdì, in orario di ufficio.

Si richiede la disponibilità a recarsi presso gli istituti anche in alcuni giorni festivi.

Sarà richiesta una certa flessibilità oraria in occasione di eventi o delle inaugurazioni di mostre.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Competenze grafiche, informatiche e di computer grafica per la scrittura di volantini e altro materiale promozionale.
- Conoscenza del patrimonio storico artistico della città per avere conoscenze pregresse sul patrimonio da gestire.
- Diploma di scuola superiore con preferenza per laureati in lettere e beni culturali per avere delle conoscenze pregresse relative al patrimonio da gestire.
- Specializzazione nell'ambito della grafica e della creazione del materiale promozionale per la creazione di volantini e l'impiego di nuove strategie comunicative.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PINACOTECA

Il progetto si sviluppa all'interno del Castello Sforzesco di Milano, considerato uno dei più rappresentativi gioielli del patrimonio artistico e culturale del comune di Milano.

Il Castello Sforzesco di Milano conserva al suo interno un percorso museale che attraversa tutte le Arti, dalla Pittura all'Oreficeria più raffinata, dalla Musica alle Arti applicate e accoglie al suo interno i seguenti musei:

Pinacoteca del Castello Sforzesco, Museo della Preistoria e della Protostoria, Museo Egizio, Museo d'Arte Antica, Museo dei Mobili, Museo degli Strumenti Musicali, Museo delle Arti Decorative, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Biblioteca d'Arte del Castello Sforzesco, Gabinetto dei disegni, Gabinetto Numismatico e Medagliere, Storico Archivio Fotografico, Civica raccolta delle Stampe Achille Bertarelli e Rivellino del Santo Spirito (escursione tra i tetti e i passaggi coperti sulla mura esterne del castello).

Le Raccolte d'Arte Antica sono composte dal Museo d'Arte Antica e Pinacoteca:

- Il **Museo di Arte Antica**, allestito al piano terreno della Corte Ducale permette di seguire un affascinante percorso che copre più di mille anni di storia della scultura. La maggioranza delle opere esposte è di origine milanese o lombarda. All'interno delle grandi sale di rappresentanza della dimora sforzesca è possibile ricostruire l'antico volto della città e i fasti del ducato di Milano, venendo idealmente introdotti in questo percorso dall'arco della trecentesca Pusterla dei Fabbri, una delle porte minori della cerchia muraria medievale, ricostruita ora all'ingresso delle sale espositive. Oltre alle opere frutto di donazioni e acquisizioni il Museo di Arte Antica permette di osservare alcuni importanti ambienti dove sono ancora leggibili gli interventi decorativi di età sforzesca: la Sala delle Asse, che ci riconduce agli anni in cui Leonardo da Vinci soggiornò presso Ludovico il Moro, e la Cappella Ducale, prezioso esempio del perdurante gusto tardogotico che caratterizzò il gusto della corte milanese e la sala dei ducali.
- La **Pinacoteca Civica**, ospitata nelle sale del Castello Sforzesco dal maggio del 1900, offre oggi al pubblico una importante selezione di opere pittoriche accostate a coevi bassorilievi lignei, medaglie, sculture in terracotta e marmo che permettono di seguire il cammino della storia delle arti dal XIV al XVIII, insieme alla storia del collezionismo milanese. Il nucleo costitutivo della pinacoteca deriva infatti dalle raccolte d'arte di grandi famiglie milanesi come i Trivulzio, cui si sono aggiunte le donazioni di cittadini illustri, i depositi regionali e le prestigiose acquisizioni della municipalità milanese.

Obiettivi del progetto:

Le Raccolte d'Arte Antica comprendono due diverse raccolte: la Pinacoteca ed il Museo d'Arte Antica.

I servizi in cui interviene il progetto del servizio civile e nei quali si intende coinvolgere il volontario riguardano nello specifico la raccolta dei dipinti della Pinacoteca e la collezione scultorea. In entrambe le collezioni si auspica di migliorare l'attenzione legata alla supervisione durante le mostre permanenti e mostre temporanee, curando e aggiornando le didascalie e i pannelli esplicativi presenti.

Nello specifico si prevede di potenziare la fruibilità da parte del pubblico del patrimonio di entrambe le collezioni, del Museo e della Pinacoteca e come secondo obiettivo si auspica di rendere più agibile il controllo e la movimentazione delle opere presenti nei depositi da parte degli operatori museali stessi. Le opere movimentate nei depositi spesso fanno parte di esposizioni allestite per un periodo temporaneo e limitato. Il miglioramento della gestione di questi spostamenti si riconduce sempre alla fruibilità da parte dei visitatori.

In sintesi gli obiettivi che si perseguono:

- 1) potenziare la fruibilità del patrimonio scultoreo del Museo e della Pinacoteca;
- 2) rendere le collezioni del Museo e della Pinacoteca presenti in deposito agilmente fruibile agli operatori ed agli utenti.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Potenziare la fruibilità del patrimonio scultoreo del Museo e della Pinacoteca

Implementazione del lavoro di inventariazione e schedatura del patrimonio scultoreo e della Pinacoteca

Il volontario si occuperà del patrimonio scultoreo e sistemerà una serie di dati nel programma Sirbec e in seguito istituirà nuovi dossier e stamperà ed inserirà le notizie ottenute. Inoltre sarà coinvolto nell'attività di verifica della collocazione fisica dei dipinti con il conseguente aggiornamento dell'archivio topografico.

Attività di Progetto:

- Revisione del patrimonio scultoreo nel programma Sirbec;
- Verifica del registro di raccolta di un primo nucleo di opere lapidee (da 200 a 500 opere) ottenuto dal confronto con il file digitale e con i dossier;
- Implementazione o istituzione di dossier cartacei delle sculture (100 dossier già esistenti);
- Implementazione o istituzione di dossier cartacei delle opere pittoriche (100 dossier già esistenti);
- Aggiornamento dell'inventario topografico della Pinacoteca (1669 schede) nel file digitale e sulle schede cartacee;
- Supporto all'organizzazione della manutenzione ordinaria.

Migliorare le didascalie ed i pannelli nel Museo e nella Pinacoteca

Il volontario produrrà bozze per didascalie e pannelli didattici curandone poi la revisione o l'aggiornamento indicato dal conservatore.

Fornire supporto in tutte le fasi di allestimento e disallestimento in caso di mostre.

Attività di Progetto:

- Individuazione dei percorsi;
- Aggiornamento della segnaletica inerente alle mostre permanenti;
- Ideazione di contenuti per pannelli esplicativi;
- Elaborazione di brevi testi per le nuove didascalie;
- Creazione e apposizione della segnaletica per le mostre temporanee;
- Supervisione nelle sale interessate.

2) Rendere le collezioni del Museo e della Pinacoteca presenti in deposito agilmente fruibili agli operatori e agli utenti

Gestione della collezione del Museo e della Pinacoteca conservata in deposito

In collaborazione con il Conservatore o aiuto conservatore, il volontario individuerà le opere del patrimonio scultoreo e le contrassegnerà con il corrispondente numero di inventario. In collaborazione con il Conservatore o aiuto Conservatore, il volontario individuerà le opere pittoriche e apporrà il relativo cartellino.

Attività di Progetto:

- Riordino delle opere;
- Apposizione del numero di inventario su un totale di 300 opere conservate in deposito;
- Verifica di n. 400 opere della Pinacoteca ed apposizione dei cartellini identificativi;
- Attività di verifica visiva dello stato di conservazione delle opere;
- Aiuto negli allestimenti o disallestimenti temporanei;
- Supporto nella riorganizzazione degli spazi;
- Supporto all'organizzazione della manutenzione ordinaria.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 25 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nessuno.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Laurea in Beni Culturali o Storia dell'Arte in modo da avere una buona e solida conoscenza teorica da applicare poi nella pratica.

PALAZZO MARINO

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Palazzo Marino fu fondato nel 1558 su progetto dell'architetto perugino Galeazzo Alessi.

Deve il suo nome al committente: Tommaso Marino, un ricco commerciante genovese che a Milano aveva fatto la sua fortuna e che lo fece realizzare per farne la propria prestigiosa abitazione. Il palazzo rimase incompiuto a seguito dell'abbandono dei lavori da parte dell'Alessi nel 1570 e venne ultimato solo alla fine dell'800 dall'architetto Luca Beltrami.

I lavori di costruzione di Palazzo Marino, commissionati dal commerciante genovese Tommaso Marino, iniziano il 4 maggio 1558. A eseguirli è l'architetto Galeazzo Alessi con alcuni dei massimi scultori della Fabbrica del Duomo.

Nel cortile d'onore è possibile osservare un programma decorativo imperniato sull'esaltazione dell'eroe e la forza dell'amore. Il primo tema è declinato attraverso le imprese di Ercole, il secondo con immagini tratte da "Le Metamorfosi" di Ovidio.

Gli affreschi della Sala Alessi, i cui originali risalgono al 1568, rappresentano figure mitologiche quali: le Muse, Bacco, Apollo e Mercurio. Senza dimenticare i bassorilievi con le imprese di Perseo, Pegaso e Bellerofonte. I due grandi portali ospitano nel timpano curvo due busti di Marte e Minerva.

Qui c'è il gonfalone ufficiale del Comune di Milano, raffigurante il patrono della città, Sant'Ambrogio. Ai suoi piedi la scrofa semilanuta, ai lati i simboli delle porte medievali di Milano.

Dal 1861 Palazzo Marino è sede della civica amministrazione.

Nell'ambito delle competenze del Gabinetto del Sindaco – Direzione Specialistica Comunicazione – rientra la gestione delle visite guidate a Palazzo Marino, che non rappresenta solo la sede del Sindaco e degli altri Organi di governo ma anche uno dei più importanti palazzi storici della città di Milano, riconosciuto come monumento nazionale.

Tale attività gestita in economia ed affidata al Servizio Pianificazione e Valorizzazione dell'Immagine – che vi adempie con due unità di personale di cat. C oltre ad alcuni stagisti assegnati saltuariamente a supporto del personale comunale – si è andata nel tempo strutturando con una sempre maggiore visibilità per la cittadinanza e per le scolaresche, pervenendo a ottimi risultati di soddisfazione per gli utenti.

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo è incrementare l'offerta qualitativa e quantitativa dei servizi promossi da Palazzo Marino in particolare migliorando l'accoglienza al pubblico e potenziando il servizio delle visite guidate. Si prevede di incrementare l'informazione relativa alle visite, rendendo disponibili una varietà maggiore di opuscoli informativi e guide, per poter soddisfare maggiormente le richieste dell'utenza. Si prevede di promuovere ulteriormente la diffusione dell'App *Palazzo Marino kids*, soprattutto tra le scolaresche, ma anche per chi si reca a Palazzo Marino accompagnato da bambini per rendere più intrigante e coinvolgente la visita anche per i più piccoli.

Si prevede di consentire l'accesso dei visitatori alle nuove sale del piano terreno (Sala Tempere, Sala Arazzi, Sala Trinità, Sala Resurrezione), inserendole stabilmente nel percorso di visita guidata. L'obiettivo è aumentare l'offerta del servizio, integrando le diverse modalità di fruizione dello stesso sia verso le scolaresche e i gruppi organizzati, sia verso turisti (italiani e stranieri) e visitatori estemporanei.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Incrementare l'offerta qualitativa e quantitativa dei servizi promossi da Palazzo Marino

Gestione del servizio di accoglienza e orientamento dei visitatori

Il volontario sarà di supporto a tutte le attività di front office impegnandosi a gestire in almeno due lingue il momento dell'accoglienza. Illustrerà il percorso di visita, informando il pubblico circa l'utilizzo delle audioguide e promuoverà soprattutto le famiglie con bambini dell'app *Palazzo Marino Kids*. Oltre all'attività di front office offrirà la sua presenza anche nella sorveglianza delle sale.

Attività di Progetto:

- Accoglienza ad hoc per le diverse fasce di visitatori: italiani e stranieri, le scolaresche e i gruppi organizzati;
- Descrizione sintetica del percorso di visita;
- Supportare il pubblico nell'utilizzo della strumentazione a disposizione;
- Gestione delle relazioni con i visitatori in almeno due lingue (italiano e inglese);
- Sorveglianza e custodia del patrimonio culturale e degli ambienti interessati alle visite;
- Promozione dell'app dedicata ai bambini *Palazzo Marino Kids*.

Gestione dell'organizzazione delle visite

Il volontario curerà in particolare tutte le attività legate alle visite guidate, dall'organizzazione di diversi percorsi di visita strutturati ad hoc per le diverse utenze, alla gestione delle prenotazioni, ai contatti con le scuole. Si occuperà altresì di produrre materiale informativo e della promozione degli stessi. Infine sarà in grado di monitorare i dati relativi ai visitatori fornendo un report finale.

Attività di Progetto:

- Organizzazione delle visite dedicate alle diverse utenze;
- Gestione delle prenotazioni;
- Gestione dei contatti con le scuole del territorio;
- Garantire l'accesso ai visitatori delle nuove sale (Tempere, Arazzi, Trinità, Resurrezione);
- Promozione delle visite;
- Preparazione dei materiali (opuscoli informativi e guide);
- Monitoraggio dei dati sui visitatori, rielaborazione degli stessi.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 25 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria in relazione alle esigenze del servizio

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Lauree con formazione umanistica, culturale e storica per avere una buona conoscenza pregressa del periodo storico-artistico di cui fa parte il Museo.
- Buona conoscenza della lingua Inglese per effettuare accoglienza e accompagnamento ai visitatori e per effettuare visite guidate in lingua su richiesta.
- Buona conoscenza del pacchetto Office per lavorare principalmente con Word ed Excel.

UFFICIO SVILUPPO MUSEI

Il Castello Sforzesco è una fortificazione che sorge nel Comune di Milano quasi nel centro storico della città. Prende il nome dal duca che lo fece costruire nel XV secolo, Francesco Sforza. Il Castello sorge sui resti di una precedente fortificazione medievale risalente al XIV secolo nota come Castello di Porta Giovia.

Il Castello Sforzesco subirà nel corso dei secoli numerose modifiche e trasformazioni, in particolare tra il Cinquecento e il Seicento diventerà una delle principali cittadelle militari d'Europa. Tra il 1890 e il 1905 sarà restaurato in stile storicista dall'architetto Luca Beltrami il cui impegno trova la massima espressione nella ricostruzione della facciata del Castello verso la città e soprattutto della Torre del Filarete, le cui forme Beltrami ricostruisce servendosi di un dipinto di scuola leonardesca.

Oggi il Castello è sede di istituzioni culturali e di importanti musei: è uno dei più grandi castelli d'Europa nonché uno dei principali simboli di Milano e della sua storia.

L'Ufficio Sviluppo Musei e Comunicazione e l'Ufficio Didattica dell'Area Soprintendenza Castello, Musei Storici e Archeologici è l'ufficio che coordina tutti i Musei che hanno sede presso il Castello Sforzesco. I responsabili dell'ufficio gestiscono l'immagine pubblica del Castello cercando di incrementare le strategie di comunicazione rivolte al pubblico (aumentando in questo modo il numero di visitatori) e in particolare sviluppare interventi dedicati alla didattica. Data la complessità e frammentarietà dei vari Musei è fondamentale la presenza di un ufficio centrale che coordini la parte relativa alla promozione dei servizi dei Musei. Indispensabile è agire per obiettivi comuni, sviluppando tecniche e strategie promozionali condivise. L'Area Soprintendenza Castello Sforzesco, Musei Archeologici e Musei Storici di Milano comprende alcuni dei principali musei civici e istituti culturali milanesi. Il principale ambito di intervento sarà la comunicazione e la didattica relativa ai musei e agli istituti ospitati nel Castello Sforzesco di Milano, considerato uno dei più rappresentativi monumenti del patrimonio artistico e culturale del Comune di Milano, che ospita al suo interno 8 musei e 8 istituti culturali, spaziando dall'archeologia alle arti contemporanee, dalle arti visive ai documenti archivistici a preziosissimi fondi librari.

Obiettivi del progetto:

Il progetto si sviluppa all'interno del Castello Sforzesco nel segno della comunicazione didattica. In particolare si prevedono due obiettivi per:

- **il miglioramento delle strategie di comunicazione rivolte al pubblico.** Sarà importante la profilazione del pubblico così da comprendere meglio quali strategie utilizzare. In particolare si prevede di offrire un aggiornamento efficiente e continuativo di tutti i canali social del Museo in modo da avvicinarsi anche a un potenziale pubblico più giovane e "smart";
- **lo sviluppo di interventi legati alla didattica,** legati soprattutto all'organizzazione di visite guidate e interventi culturali di diversa natura. Si prevede inoltre di elaborare diverse tipologie di supporto didattico alla visita autonoma.

In sintesi gli obiettivi che si perseguono:

- 1) migliorare le strategie di comunicazione rivolte al pubblico;
- 2) sviluppare interventi dedicati alla didattica.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Migliorare le strategie di comunicazione rivolte al pubblico

Promozione delle attività museali

Sulla base del calendario preposto il volontario individuerà una comunicazione snella ed efficace da diffondere agli utenti attraverso i vari canali di comunicazione dei musei.

Il volontario imposterà bozze di testi a partire dai materiali forniti dal responsabile di progetto e dai referenti delle singole attività da promuovere.

Monitorerà le scadenze relative alla comunicazione degli eventi.

Attività di Progetto:

- Redazione di comunicati stampa e di contenuti per i diversi canali di comunicazione;
- Pianificazione e produzione di nuovi contenuti;
- Gestione del calendario delle comunicazioni;
- Monitoraggio degli eventi calendarizzati;
- Supporto alle attività promozionali di tutte le Unità e gli Uffici dell'Area;
- Analisi del pubblico;
- Elaborazione dei dati relativi all'affluenza.

Gestione delle comunicazioni online

Il volontario riceverà un ruolo di editor nella pagina Facebook e del profilo Instagram del Castello Sforzesco. Analizzerà il pregresso dei post, valutando l'andamento dei vari contenuti pubblicati. Preparerà post inserendo testi e immagini utilizzando sia fotografie d'archivio che fotografie scattate personalmente. Monitorerà i messaggi inviati dagli utenti della pagina, preparando opportune risposte.

Attività di Progetto:

- Analisi dei dati utili;
- Realizzazione di fotografie di opere e allestimenti museali per la pubblicazione;
- Aggiornamento Pagina Facebook;
- Aggiornamento profilo Instagram;
- Monitoraggio del contenuto dei post;
- Reattività ai commenti;
- Gestione della newsletter.

Sviluppo dell'accessibilità ai percorsi del Museo

Il volontario interverrà in progetti editoriali di vario genere revisionando tutti i supporti previsti per i visitatori che si recano in visita al Castello Sforzesco, evidenziandone carenze e bisogni. Si impegnerà quindi ammodernando la segnaletica.

Attività di Progetto:

- Analisi dell'attuale panorama di supporti alla visita offerti dal museo (depliant, guide, audioguide, schede e pannelli di sala);
- Individuazione delle carenze nell'offerta didattica per la visita autonoma;
- Progettazione di eventuali nuovi percorsi e supporti;
- Redazione di testi e revisione delle traduzioni inglesi per nuovi supporti.

2) Sviluppare interventi dedicati alla didattica

Progettazione e organizzazione di iniziative

Il volontario, si relazionerà con il collaboratore preposto alla raccolta delle proposte didattiche e imposterà il calendario delle proposte.

Il volontario prenderà visione di tutti i musei del Castello, prestando particolare attenzione ai supporti attualmente a disposizione dei visitatori.

In collaborazione con il responsabile, stenderà un elenco delle carenze emerse e insieme individueranno le priorità sulle quali lavorare.

In base a tale analisi, nel corso del progetto verrà formulato almeno un nuovo percorso o nuova tipologia di supporto per la fruizione autonoma delle collezioni.

Attività di Progetto:

- Gestione del calendario dei servizi didattici;

- Monitoraggio delle proposte in entrata da parte dei singoli operatori dei servizi in concessione;
- Creazione di un calendario unico di tutte le varie proposte;
- Elaborazione di supporti e contenuti didattici;
- Redazione di contenuti e testi per la comunicazione delle proposte agli utenti;
- Analisi dei dati mensili relativi ai visitatori, alle visite guidate e agli altri servizi di didattica;
- Redazione di tabelle comparative.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 25 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, in una fascia compresa tra le 9.00 e le 19.00 (dal lunedì al venerdì), con la possibilità, in casi del tutto eccezionali, di presenza anche il sabato e/o la domenica e in orario serale.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Laurea in Beni Culturali o Storia dell'Arte, per avere le basi culturali necessarie per comprendere i temi trattati, inquadrare le opere nel loro contesto storico-artistico, avere le opportune competenze linguistiche relative al settore.
- Laurea o esami in Comunicazione e Didattica per avere le competenze di base sufficienti per promuovere i beni culturali attraverso varie tipologie di canali di comunicazione e per la divulgazione dei contenuti a diverse fasce di pubblico.
- Esperienza nell'uso di strumenti e software informatici (pacchetto Office), dei principali canali social (Facebook, Instagram) e della lingua inglese per poter svolgere le mansioni richieste.

COLLEZIONE D'ARTE APPLICATA

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Le Raccolte d'Arte Applicata e il Museo degli Strumenti Musicali fanno parte del Servizio Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco, che afferiscono alla Direzione Cultura, del Comune di Milano. Le Raccolte d'Arte Applicata comprendono numerose collezioni: avori, oreficerie, orologi, maioliche, ceramiche graffite, porcellane, bronzi, ferri artistici, armi bianche, armi da fuoco, mobili, sculture lignee, figure da presepe, arazzi, arredi sacri, tessuti, tappeti, cuoi artistici, vetri e design. Un consistente nucleo di queste opere è esposto presso il Castello Sforzesco, le rimanenti sono conservate presso depositi esterni. Si tratta, nel Suo complesso, di un vasto patrimonio di opere che si diversificano per tipologia, materiali, tecniche costruttive, aree geografiche (in ambito europeo) ed epoca, (dai tessuti di epoca ellenistica ai contemporanei mobili di Sottsass).

Il Museo periodicamente ospita esposizioni temporanee, organizzate dalla Direzione Cultura o in collaborazione con altri Enti.

Il Museo degli Strumenti Musicali organizza conferenze-concerto realizzate in collaborazione con la Civica Scuola di Musica relative in particolare alla musica barocca.

Obiettivi del progetto:

Il progetto si sviluppa nell'ottica di rendere il più possibile fruibile al pubblico il patrimonio del Museo migliorandone le strategie di comunicazione.

- 1) **Rendere le collezioni e il patrimonio culturale civico il più possibile fruibile al pubblico:**
 - Verifica topografica, e campagna fotografica per almeno le 240 Porcellane;
 - Dati e documentazione fotografica riuniti, organizzati e consultabili tramite il sistema di catalogazione SIRBeC;
 - Facilità e velocità di reperimento delle opere in deposito in occasione di visite di studiosi in deposito.
- 2) **Migliorare le strategie di comunicazione rivolte al pubblico:**
 - Percorsi espositivi aggiornati e rinnovati;
 - Creazione puntuale di una segnaletica orientativa interna al Museo;
 - Miglioramento delle azioni di allestimento/disallestimento;
 - Apparati informativi per il pubblico relativi alle opere aggiornati e efficaci dal punto di vista della comunicazione;
 - Miglioramento delle strategie di comunicazione delle iniziative che si svolgono all'interno del museo.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Rendere le collezioni e il patrimonio culturale civico il più possibile fruibile al pubblico

Revisione e completamento della documentazione relativa alle opere di una collezione delle Raccolte di Arte Applicata

Il volontario sarà impegnato su una delle Collezioni delle Raccolte d'Arte Applicata: verificherà la collocazione topografica delle opere, lo stato di conservazione e raccoglierà i dati mancanti per una completa inventariazione.

Il volontario dovrà scattare delle fotografie a scopo documentale (non professionali) utilizzando una macchina fotografica digitale, fornita dal museo. Il lavoro richiede di operare in sicurezza al fine di evitare possibili danni alle opere (maneggiare il manufatto con guanti, verificare che l'oggetto sia stabile sul piano di appoggio del set fotografico, evitare luce troppo intensa per periodi troppo lunghi sull'oggetto). Tutti i dati raccolti e verificati andranno successivamente inseriti nel sistema di catalogazione informatica della Regione Lombardia (Sirbec); il relativo software sarà installato sul personal computer che verrà messo a disposizione del volontario presso gli uffici delle Raccolte d'Arte Applicata..

Attività di Progetto:

- Verifica dell'inventario e raccolta dei dati eventualmente mancanti (es. le misure);
- Verifica della collocazione topografica e eventuale riordino all'interno degli armadi;
- Verifica della documentazione iconografica;
- Campagna fotografica e successiva inventariazione delle opere mancanti di documentazione iconografica;
- Verifica dello stato di conservazione;
- Schedatura cartacea e informatizzata delle opere;
- Inserimento dei dati raccolti e verificati nel sistema di catalogazione informatica SIRBeC della Regione Lombardia.

2) Migliorare le strategie di comunicazione rivolte al pubblico

Aggiornamento della informazioni per il pubblico

Il volontario elaborerà in maniera autonoma i testi per le nuove didascalie e pannelli didattici che verranno sottoposti alla revisione del Conservatore e dell'OLP. Verificherà e aggiornerà quelli già presenti in museo.

Attività di Progetto:

- Revisione e aggiornamento dei materiali informativi relativi ai percorsi espositivi del Museo;
- Revisione e aggiornamento di didascalie e pannelli didattici obsoleti;
- Produzione di nuove didascalie e pannelli didattici/espositivi, anche attraverso l'uso nuove metodologie (ad esempio QRCode);
- Collaborazione nell'elaborazione di nuovi progetti relativi alla comunicazione.

Aggiornamenti del percorso espositivo o esposizioni temporanee

Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività relative ad aggiornamenti espositivi e/o mostre temporanee che comporteranno: predisposizione degli elenchi delle opere da movimentare, spunte degli elenchi, supervisione del lavoro dei trasportatori d'arte e, al termine dei lavori, aggiornamento degli inventari topografici.

Attività di Progetto:

- Predisposizione degli elenchi delle opere da movimentare;
- Supervisione del lavoro dei trasportatori d'arte;
- Aggiornamento degli inventari topografici.

Organizzazione di attività didattiche e divulgative

Il volontario affiancherà il conservatore del museo e il responsabile per la didattica per l'organizzazione e la realizzazione di attività didattiche.

Attività di Progetto:

- Partecipazione alle fasi progettuali e organizzative di iniziative didattiche e divulgative;
- Produzione materiali informativi e divulgativi;
- Comunicazione integrata delle iniziative;
- Accoglienza e sorveglianza durante gli eventi.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145 ore in 12 mesi con una media di 25 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nessuno.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Laurea in Beni Culturali o Storia dell'Arte per essere in possesso delle opportune conoscenze di base che consentiranno di comprendere meglio la materia oggetto del progetto; le attività in cui sarà coinvolto il volontario gli consentiranno di sperimentare alcune applicazioni pratiche di quanto appreso nel percorso formativo accademico.